

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AC...CRESCIAMO LE NOSTRE CONOSCENZE

Il progetto nasce dall'esigenza di elaborare una programmazione per diminuire le differenze tra i risultati delle prove standardizzate nelle classi di riferimento, con interventi più frequenti per quegli alunni che, in base alle prove d'ingresso presentano difficoltà nell'ambito linguistico e logico matematico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nelle classi di riferimento
Traguardo di risultato: Padronanza delle competenze linguistiche e logico-matematiche rispetto alla media nazionale. Obiettivo di processo Potenziamento delle competenze linguistiche e delle competenze matematico-logiche e scientifiche

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Fotografico
Multimediale
Musica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica
aula docenti
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Ampliamento

Progetti attuati con il FIS e/o con altri fondi ministeriali

SCUOLA PRIMARIA

ü Area linguistica -matematica progetto Prove Invalsi

ü Matematica *""Logica...mente""*

ü Potenziamento e consolidamento della Lingua Straniera (Inglese)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sviluppo delle capacità manipolative ed espressive:

ü *""Da cosa nasce cosa: gioco e trasformo""* (Alunni anni 5)

Arricchimento:

PROGETTO PON - Avviso pubblico prot.n. 9707 del 27/04/2021

Codice progetto 10.1.1- FSEPON-CA-2021-345- Titolo progetto " Fuori e dentro la scuola"

Codice progetto 10.2.2A - FSEPON- CA- 2021-371 Titolo progetto -" Arricchiamo le competenze"

- 1) SCRIVENDO RACCONTO 1
- 2) SCRIVENDO RACCONTO 2
- 3) HAPPY ENGLISH 1
- 4) HAPPY ENGLISH 2
- 5) PICCOLO CHIMICO 2
- 6) A SCUOL@ DI CODING
- 7) A SCUOL@ DI CODING 2
- 8) MA CHE MUSICA...1
- 9) MA CHE MUSICA ...2
- 10) FACCIAMO SQUADRA 1
- 11) FACCIAMO SQUADRA 2
- 12) TEATR@NDO 1
- 13) TEATR@NDO 2
- 14)PITTURA CREATIVA 1
- 15) PITTURA CREATIVA 2
- 16) SALUTE E SPORT 1
- 17) SALUTE E SPORT 2

Progetto POR FESR 2014/2020 PROGETTO "CAMBIAMENTI DIGITALI"

Progetto di rete rivolto a n.15 docenti di scuola Primaria

Progetti:

- Accoglienza per i tre ordini di Scuola
- Recupero e potenziamento per l'area linguistica e logico-matematica nella scuola primaria) " Uno per tutti, tutti per uno"
- Piano nazionale per la cittadinanza attiva ed educazione alla legalità "*La legalità fra i banchi di scuola*",
- Implementazione del sistema nazionale di valutazione, con particolare riferimento al P. di M. ed alla Formazione "DIVENTO COMPETENTE"
- Progetto "INNOVAMENTI" Miur
-

Progetto continuità – orientamento "*Insieme a scuola*": *open day, open class*, incontri di orientamento a.s.2021/22

- > il progetto continuità -orientamento è stato attuato nell'anno scolastico

2021/22 da remoto:

ü scuola dell'Infanzia per gli alunni di 5 anni;

ü scuola Primaria per gli alunni delle classi V;

ü scuola secondaria di primo grado: open day per gli alunni di tutte le classi; open class per gli alunni delle classi prime; orientamento per gli alunni delle classi terze.

Progetto di lettura "Libriamoci".

Progetto Visite guidate e uscite sul territorio

Scuola secondaria di primo grado: partecipazione ad iniziative di apertura sul territorio (*stakeholders* della comunità); attività di collaborazione con Enti ed Associazioni Culturali.

Obiettivo: concretizzare itinerari di indagine conoscitiva sul territorio, afferenti alle tematiche curriculari e trasversali al curricolo.

Destinatari:

Scuola dell'Infanzia

Visita guidata in orario scolastico, rivolta ai bambini di 5 anni.

Scuola Primaria e Scuola secondaria di primo grado

Visita guidata e uscite sul territorio in orario scolastico per tutte le classi

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Con eventuali ed ulteriori finanziamenti, verrà

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

potenziata la rete esistente nei Plessi di Scuola Primaria e nel plesso Piazza Umberto di scuola dell'Infanzia. Il plesso di scuola dell'Infanzia in Sant'Angelo in Formis verrà dotato di rete per la connessione ad Internet.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Destinatari : alunni della scuola Infanzia e Primaria

Percorsi di apprendimento di linguaggi di programmazione a blocchi.

Risultati Attesi: sviluppo del pensiero computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il progetto prevede una formazione di 20 ore per 15 docenti della scuola Primaria con successiva ricaduta sugli alunni.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il progetto "INNOVAMENTI" è dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative rivolto a docenti ed alunni dei tre ordini di scuola.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Miglioramento delle competenze digitali finalizzato a pratiche didattiche innovative.

Destinatari : Tutti i docenti

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CAPUA S.ANGELO IN FORMIS - CEAA8A2016

CAPUA PIAZZA UMBERTO - CEAA8A2038

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione interna si articola in autovalutazione di istituto, riguardante gli elementi di sistema (efficacia della progettazione didattica, qualità dell'insegnamento, grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio...) - di competenza della Commissione PTOF e del Nucleo di autovalutazione - e in valutazione diagnostica, prognostica, formativa e sommativa (periodica, annuale e triennale) dei singoli allievi, di esclusiva competenza dei docenti. Quest'ultima, pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, prenderà in considerazione i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:
>identità

>autonomia

>socialità, relazione

risorse espressive.

Gli elementi oggetto di valutazione verranno raccolti attraverso:

>Osservazioni sistematiche ed occasionali:

>Documentazione degli elaborati realizzati con tecniche e materiali diversi:

>Colloqui-conversazioni;

>Questionari e interviste;

>Analisi di elaborati prodotti dai bambini;

>Prove e test standardizzati.

Per offrire un quadro chiaro , definito e connesso con l'evoluzione individuale di ogni bambino si procederà nel seguente modo:

>prima osservazione per i bambini di anni 3 con uso di un'apposita griglia e questionario di conoscenza finalizzato ad orientare l'osservazione, le strategie e le metodologie didattiche più adeguate ed efficaci;

>valutazione intermedia o formativa e finale o sommativa con griglie di osservazione e indicatori di indagine adeguati all'età dei bambini e diversificati per età.

Nell'ottica di una continuità verticale , come bilancio finale sia degli esiti formativi nonchè della qualità dell'attività didattico.educativa, verrà redatta una certificazione delle competenze in uscita sulla base delle competenze chiave europee

ALLEGATI: La valutazione nella scuola 2021..pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020 " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum possono concorrere , unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sè e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica verrà effettuata attraverso una rubrica di valutazione articolata sulla base dei seguenti criteri:

>conoscenza:

>Abilità;

>Atteggiamenti-comportamenti.

Ciascun livello di competenza verrà valutato secondo i seguenti indicatori a cui corrispondono specifici descrittori:

- >Non acquisito;
- >Parzialmente acquisito;
- >Acquisito.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Gli indicatori delle capacità relazionali sono i seguenti:

- Dimensioni
- Identità: fiducia in sé e gli altri, autonomia, consapevolezza
- Relazione: regole, norme, identità
- Conoscenze: identità, organizzazione scolastica e linguaggi espressivi

Per ciascun indicatore esplicitato si applicano i sottostanti descrittori e gradi di competenza valutativa:

- non raggiunto
- base
- buono
- pienamente raggiunto

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

E. FIERAMOSCA - CEMM8A201A

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione educativa

La valutazione, espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo; la scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento

sociale, o area socio – affettiva e relazionale, e al comportamento di lavoro. La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico – educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissati (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno). Essa è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di autoorientare i propri comportamenti e le scelte future. Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale: al fine di individuare, attraverso le osservazioni e la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero.

2) la valutazione formativa o in itinere: al fine di cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, di favorire l'autovalutazione da parte degli studenti e di fornire ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Essa non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

3) la valutazione sommativa o complessiva o finale: al fine di consentire un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente al termine dell'anno scolastico.

La valutazione numerica delle verifiche, sia orali che scritte, è espressa in decimi, da 4 a 10. La valutazione periodica ed annuale degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisita sarà effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, essa terrà conto:

- del livello di partenza
- della partecipazione
- del metodo di lavoro
- dell'impegno
- del comportamento
- della maturazione complessiva dell'alunno
- di specifici criteri stabiliti dal collegio dei Docenti in base alle conoscenze e alle abilità

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in

forma scritta, sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informando gli alunni.

Nota illustrativa del voto numerico attribuito alla valutazione disciplinare dell'alunno

Giudizio

di profitto e voto Conoscenze Abilità e competenze

Eccellente

(10) Ricche, approfondite, articolate e personalizzate Ottima capacità di comprensione e di analisi, di applicazione corretta ed efficace di concetti, regole e procedimenti, di sintesi, di rielaborazione critica e creativa delle conoscenze acquisite e di effettuazione di collegamenti interdisciplinari

Ottimo

(9) Ricche, complete e articolate Rilevante capacità di comprensione e di analisi, di applicazione efficace di concetti, regole e procedimenti, di sintesi, di rielaborazione critica delle conoscenze acquisite e di effettuazione di collegamenti interdisciplinari

Distinto

(8) Complete e approfondite Apprezzabile capacità di comprensione, di analisi, di applicazione idonea di concetti, regole e procedimenti, di sintesi, di rielaborazione abbastanza originale delle conoscenze acquisite

Buono

(7) Semplici ma chiare e sicure Buona capacità di comprensione, di analisi, di applicazione di concetti, regole e procedimenti, di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite

Sufficiente

(6) Semplici ma chiare Sufficiente capacità di analisi, di applicazione di concetti, regole e procedimenti, di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite

Insufficiente o molto negativo

(4/5) Superficiali, incomplete e frammentarie Modesta o scarsa capacità di analisi, di applicazione di concetti, regole e procedimenti, di sintesi, e di rielaborazione delle conoscenze acquisite, gravi errori nell'esecuzione

Il 31 Maggio 2017 è entrato in vigore il Decreto legislativo n. 62/17 in linea con i principi della Legge 107/15.

Il testo ribadisce che la valutazione degli alunni deve essere coerente con l'offerta formativa e le Indicazioni Nazionali e viene effettuata dai docenti

“nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti”.

La valutazione del comportamento si “riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza”. e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art 26 d.lgs. 62/17). I seguenti criteri per la valutazione del comportamento che determinano anche le modalità di espressione del giudizio, sono definiti dal Collegio dei Docenti.

I parametri di valutazione sono:

- 1) rispetto delle regole e dell'ambiente
- 2) relazioni con gli altri
- 3)rispetto degli impegni scolastici
- 4) partecipazione alle attività

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

l'insegnamento dell'Educazione civica è soggetta ad una valutazione periodica e finale con l'attribuzione di un voto in decimi.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si “riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza”. e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art 26 d.lgs. 62/17). I seguenti criteri per la valutazione del comportamento che determinano anche le modalità di espressione del giudizio, sono definiti dal Collegio dei Docenti.

I parametri di valutazione sono:

- 1) rispetto delle regole e dell'ambiente
- 2) relazioni con gli altri
- 3)rispetto degli impegni scolastici
- 4) partecipazione alle attività

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri di ammissione alla classe successiva in deroga all'obbligo di frequenza sono i seguenti:

A)Frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato (art.14, comma 7 DPR 22 giugno 2009 n.122)

Deroghe

- Certificazione medica per le assenze dovute a motivi di salute.
- Autocertificazione della famiglia o di chi esercita la patria potestà con motivazione delle assenze accumulate per motivi diversi da quelli di salute.

Ciò in considerazione di casi particolari e della possibilità di ammettere, da parte dei Consigli di Classe, gli alunni agli Esami di Stati e quindi al superamento del I Ciclo di istruzione

-B)

l'ammissione alla classe successiva è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

-C)

in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado, con adeguata motivazione, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o, in caso di impedimento, da un suo delegato, dispone l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato. L'ammissione (anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline) avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (cfr. articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998); c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (N.B. il risultato delle prove INVALSI non incide sul voto finale dell'Esame di Stato). Gli alunni con disabilità e con DSA partecipano alle prove ed, ove richiesto, con adeguate misure compensative o dispensative.

Sempre in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi. Il voto di ammissione va assegnato sulla base del percorso scolastico triennale nel rispetto dei criteri e delle modalità inseriti nel PTOF. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale dell'Esame di Stato.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

P.NAPOLI CASE POP. MARTUCCI - CEEE8A201B

MARTIRI DI NASSIRYA - CEEE8A202C

CAPUA S.ANGELO IN FORMIS - CEEE8A203D

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione interna si articola in autovalutazione di istituto, riguardante gli elementi di sistema (efficacia della progettazione didattica, qualità dell'insegnamento, grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio...) - di competenza della Commissione PTOF e del Nucleo di autovalutazione - e in valutazione diagnostica, prognostica, formativa e sommativa (periodica, annuale e triennale) dei singoli allievi, di esclusiva competenza dei docenti.

Quest'ultima, si attiene ad una procedura di monitoraggio quadrimestrale del processo formativo, attuata attraverso:

- valutazione ex ante: rilevazione dei livelli di partenza e dei bisogni;
- valutazione in itinere: rilevazione e raggiungimento degli obiettivi intermedi; rilevazione dello scollamento dallo standard fissato e delle eccellenze;
- inserimento dei percorsi personalizzati;
- valutazione a completamento: rilevazione raggiungimento dei traguardi sviluppo;
- utilizzo di strumenti di verifica comuni: griglie, questionari, schede operative, prove strutturare e semistrutturate;
- interpretazione condivisa dei risultati emersi dalle osservazioni;
- valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e certificazione delle competenze da essi acquisite con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

La valutazione degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministero dell'Istruzione. I livelli di apprendimento sono di seguito esplicitati:

- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del

tutto autonomo.

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove in modo autonomo e con continuità.

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al giudizio, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta

Concorrono alla valutazione degli alunni e alla formulazione dei giudizi intermedi e finali i seguenti elementi:

- Rilevazione dei progressi

(indicatori e descrittori mutuati dal Registro Elettronico in adozione "Argo ScuolaNext")

- Comportamento

- Descrittori di valutazione disciplinare
- Certificazione delle competenze

Questa istituzione scolastica adotta il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della Scuola primaria, allegato al decreto Miur 3 ottobre 2017, prot. n. 742 .

ALLEGATI: RILEVAZIONE APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un giudizio.

Il giudizio viene espresso collegialmente dai docenti della classe e sarà inserito nella scheda di valutazione e sul registro dal coordinatore di classe.

Criteri di valutazione del comportamento:

□ La valutazione del comportamento si "riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza". e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art 26 d.lgs. 62/17). I seguenti criteri per la valutazione del comportamento che determinano anche le modalità di espressione del giudizio, sono definiti dal Collegio dei Docenti.

I parametri di valutazione sono:

- 1) rispetto delle regole e dell'ambiente
- 2) relazioni con gli altri
- 3)rispetto degli impegni scolastici
- 4) partecipazione alle attività.

Livelli Comportamentali sono :

- Insufficiente Comportamento non corretto, poco controllato.
- Sufficiente Comportamento abbastanza corretto.
- Buono Comportamento generalmente corretto.
- Distinto Comportamento corretto.
- Ottimo Comportamento corretto e responsabile.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri di ammissione alla classe successiva in deroga all'obbligo di frequenza sono i seguenti:

- Frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato (art.14, comma 7 DPR 22 giugno 2009 n.122)

Deroghe

- Certificazione medica per le assenze dovute a motivi di salute.
- Autocertificazione della famiglia o di chi esercita la patria potestà con

motivazione delle assenze accumulate per motivi diversi da quelli di salute. Ciò in considerazione di casi particolari e della possibilità di ammettere, da parte dei Consigli di Interclasse, gli alunni agli Esami di Stato e quindi al superamento del I Ciclo di istruzione

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza percorsi individualizzati, progettati nel PEI, per l'inclusione di alunni con disabilità e realizzati nelle attività didattiche curricolari. Gli obiettivi sono monitorati attraverso una triplice scansione temporale (verifica iniziale, intermedia e finale). Gli insegnanti utilizzano metodologie della didattica inclusiva, favorendo la partecipazione alle attività proposte adeguandole ai reali bisogni formativi di ciascun bambino. Alla stesura del PEI partecipano gli insegnanti curricolari, l'UVM e i terapisti della riabilitazione. Attraverso riunioni cadenzate del GLOI e riunioni del GLI, si monitorano gli esiti degli interventi predisposti e i livelli di inclusione raggiunti. La scuola accoglie e realizza attività individualizzate anche per gli alunni stranieri, monitorando attraverso apposite griglie il lavoro svolto. In ogni classe in cui è presente un allievo straniero viene predisposto un intervento proprio sulla lingua. Grande importanza viene dedicata alla realizzazione di manifestazioni su temi interculturali, di valorizzazione delle diversità (Open day, rappresentazioni teatrali, commemorazioni, ecc.), della Legalità, a conclusione di percorsi formativi opportunamente progettati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Manca la presenza di mediatori linguistici per gli alunni stranieri che non conoscono la lingua italiana.

Attrezzare maggiormente gli spazi per portare a buon fine tutti i progetti che le

insegnanti propongono ai fini dell'inclusione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola progetta attività di recupero e potenziamento di specifiche attitudini già in orario curricolare ("Uno per tutti , tutti per uno " , "Progetto cartapesta" , "Progetto fotografia" , "Mi importa , ho a cuore") e monitora attraverso osservazioni sistematiche e prove di verifica strutturate e non, i risultati raggiunti dagli alunni. In classe sono previsti momenti di lavoro collaborativo e uso dei sussidi tecnologici in dotazione. Per tutti gli alunni con DSA e per gli alunni con BES temporanei la scuola predispone il piano didattico personalizzato.

Punti di debolezza

Nonostante le numerose attività indicate ed i buoni riscontri l'Istituto si riserva di ampliare, nella primaria e secondaria, la progettazione di moduli per il recupero ed il potenziamento, sviluppando le attività a classi aperte e formalizzando giornate dedicate interamente a queste.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI : è elaborato e approvato dai docenti contitolari e/o dal consiglio di classe; è redatto all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico; tiene conto della certificazione di disabilità e

del Profilo di funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per costruire un efficace ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità dell'intervento didattico e di valutazione; indica le modalità per il coordinamento degli interventi progettati e per la loro interazione con il Progetto Individuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Partecipano alla stesura del PEI i genitori, le figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno con disabilità e l'Unità di Valutazione Multidisciplinare.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

1) La famiglia consegna in segreteria una copia della Legge 104 /92 e la diagnosi funzionale da protocollare. 2) Il Dirigente fa inserire una copia della diagnosi nel fascicolo personale dell'alunno, consultabile dal team pedagogico e dal referente per gli alunni con BES. 3) Sulle basi delle informazioni dirette e diagnostiche, i docenti predispongono o una proposta di Piano Didattico Personalizzato oppure il Piano educativo individualizzato. 4) La stesura del PDP o del PEI deve prevedere un incontro con la famiglia prima di essere realizzato (in tale incontro si concorderanno eventuali strategie di apprendimento, modalità di svolgimento dei compiti a casa, strumenti compensativi e/o dispensativi). 5) Il PDP va stilato entro il 30 novembre dell'anno scolastico in corso, per gli alunni già certificati. 6) Il PEI va stilato entro il 31 ottobre dell'anno scolastico in corso (come da decreto interministeriale 182 del dicembre 2020) 7) Il PDP /PEI viene sottoscritto dalla famiglia a cui viene consegnata una copia. 8) Una copia firmata dalla famiglia e dagli insegnanti viene tenuta nel registro dei verbali e a fine anno scolastico deve essere consegnata in segreteria e tenuta nell'archivio degli alunni con BES.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

Scuola dell'Infanzia La valutazione interna si articola in autovalutazione di istituto, riguardante gli elementi di sistema (efficacia della progettazione didattica, qualità dell'insegnamento, grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio...) - di competenza della Commissione PTOF e del Nucleo di autovalutazione - e in valutazione diagnostica, prognostica, formativa e sommativa (periodica, annuale e triennale) dei singoli allievi, di esclusiva competenza dei docenti. Quest'ultima, si attiene ad una procedura di monitoraggio quadrimestrale del processo formativo, attuata attraverso:

- valutazione ex ante: rilevazione dei livelli di partenza e dei bisogni;
- valutazione in itinere: rilevazione e raggiungimento degli obiettivi intermedi;
- inserimento dei percorsi personalizzati;
- valutazione a completamento: rilevazione raggiungimento dei traguardi sviluppo;
- utilizzo di strumenti di verifica comuni: griglie, schede operative, prove strutturate e semistrutturate;
- interpretazione condivisa dei risultati emersi dalle osservazioni;
- scheda per l'accertamento delle competenze in uscita (per i bambini di 5 anni).

SCUOLA PRIMARIA Per quanto riguarda, la valutazione diagnostica, formativa e sommativa dei singoli allievi, realizzata e documentata tramite il "documento di valutazione", si attiene ad una procedura di monitoraggio quadrimestrale del processo formativo, attuata attraverso:

- valutazione ex ante: rilevazione livelli di partenza e bisogni (Prove di ingresso comuni);
- valutazione in itinere: rilevazione e raggiungimento degli obiettivi intermedi;
- rilevazione dello scollamento dallo standard fissato e delle eccellenze;
- inserimento dei percorsi personalizzati;
- valutazione a completamento: rilevazione delle competenze in uscita;
- utilizzo di strumenti di verifica comuni: griglie, questionari, schede operative, prove strutturate e semistrutturate;
- valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e certificazione delle competenze da essi acquisite con giudizio descrittivo con indicatori di livello (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione con ordinanza n.172 del 4/12/2020) sul livello globale di maturazione raggiunto dall'allunno;

□ valutazione individuale degli apprendimenti degli alunni con giudizio descrittivo con indicatori di livello: 4/5 Profitto insufficiente conosce e comprende informazioni, tecniche linguaggi delle discipline in modo frammentario e denota difficoltà nell'applicazione. 6 Profitto sufficiente conosce e comprende informazioni, tecniche linguaggi delle discipline e li applica con sufficiente correttezza in situazioni note. 7 Profitto buono conosce e comprende informazioni, tecniche linguaggi delle discipline e li applica in modo adeguato. 8 Profitto distinto conosce e comprende informazioni, tecniche linguaggi delle discipline e li applica con autonomia. 9 Profitto ottimo conosce e comprende informazioni, tecniche linguaggi delle discipline e li applica in modo ampio e approfondito. 10 Profitto eccellente conosce e comprende informazioni, tecniche linguaggi delle discipline e li applica in modo ampio e approfondito e con originalità anche in contesti nuovi. □ valutazione del comportamento individuale espressa mediante giudizio sintetico: Livelli Comportamentali Insufficiente Comportamento non corretto, poco controllato. Sufficiente Comportamento abbastanza corretto. Buono Comportamento generalmente corretto. Distinto Comportamento corretto. Ottimo Comportamento corretto e responsabile. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Il processo di valutazione consta di tre momenti: 1) la valutazione diagnostica o iniziale: al fine di individuare, attraverso le osservazioni e la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. 2) la valutazione formativa o in itinere: al fine di cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, di favorire l'autovalutazione da parte degli studenti e di fornire ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Essa non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo. 3) la valutazione sommativa o complessiva o finale: al fine di consentire un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente al termine dell'anno scolastico. La valutazione numerica delle verifiche, sia orali che scritte, è espressa in decimi, da 1 a 10. La valutazione periodica ed annuale degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisita sarà effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, essa terrà conto: □ del livello di partenza □ della partecipazione □ del metodo di lavoro □ dell'impegno □ del comportamento □ della maturazione complessiva dell'alunno □ di specifici criteri stabiliti dal collegio dei Docenti in base alle conoscenze e alle abilità Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, sulla base di indicatori e descrittori condivisi,

informando gli alunni. Nota illustrativa del voto numerico attribuito alla valutazione disciplinare dell'alunno Giudizio di profitto e voto Conoscenze Abilità e competenze
Eccellente (10) Ricche, approfondite, articolate e personalizzate Ottima capacità di comprensione e di analisi, di applicazione corretta ed efficace di concetti, regole e procedimenti, di sintesi, di rielaborazione critica e creativa delle conoscenze acquisite e di effettuazione di collegamenti interdisciplinari
Ottimo (9) Ricche, complete e articolate Rilevante capacità di comprensione e di analisi, di applicazione efficace di concetti, regole e procedimenti, di sintesi, di rielaborazione critica delle conoscenze acquisite e di effettuazione di collegamenti interdisciplinari
Distinto (8) Complete e approfondite Apprezzabile capacità di comprensione, di analisi, di applicazione idonea di concetti, regole e procedimenti, di sintesi, di rielaborazione abbastanza originale delle conoscenze acquisite
Buono (7) Semplici ma chiare e sicure Buona capacità di comprensione, di analisi, di applicazione di concetti, regole e procedimenti, di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite
Sufficiente (6) Semplici ma chiare Sufficiente capacità di analisi, di applicazione di concetti, regole e procedimenti, di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite
Insufficiente O molto negativo (4/5) Superficiali, incomplete e frammentarie Modesta o scarsa capacità di analisi, di applicazione di concetti, regole e procedimenti, di sintesi, e di rielaborazione delle conoscenze acquisite, gravi errori nell'esecuzione . Criteri generali per l'attribuzione del giudizio sintetico sul comportamento La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

Parametri di valutazione per l'attribuzione del giudizio sintetico sul comportamento 1.

Frequenza e puntualità 2. Collaborazione con compagni e docenti 3. Rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico. 4. Rispetto delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Punto fondamentale di uno "star bene a scuola" è sicuramente la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria di primo e secondo grado. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno,

improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, l'Istituto Comprensivo Fieramosca-Martucci ha proposto fin dall'inizio dell'anno scolastico un itinerario che:

- crea "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- evita che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

In particolare sono già stati progettati i seguenti strumenti di lavoro. Per la continuità verticale:

- coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici;
- progetti e attività di continuità;
- incontri formativi e didattici con docenti della stessa disciplina dei tre gradi scolastici per la stesura di un curriculum verticale coerente con il PTOF e le indicazioni nazionali;
- individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole;
- colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.

Per la continuità orizzontale:

- progetti di comunicazione/informazione alle famiglie;
- progetti di raccordo con il territorio

Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto è suddiviso in tre fasi:

- Orientamento in entrata: accompagnare ed accogliere l'alunno nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria
- Continuità: accompagnare ed accogliere l'alunno nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado
- Orientamento in uscita: guidare l'alunno ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado.

Il nostro Istituto fin dall'inizio dell'anno ha attivato percorsi e unità didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso incontri periodici tra docenti con le seguenti finalità:

- Finalità
- Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici.
- Pensare alla maturazione complessiva del bambino.
- Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.
- Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale.
- Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola.
- Privilegiare, se possibile, la formazione di classi "equilibrate" mediante passaggio di informazione sugli alunni, con particolare attenzione agli allievi diversamente abili e in condizione di disagio.
- Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento.

Obiettivi

- Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione.
- Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi.
- Vivere attivamente situazioni di collaborazione.
- Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno.
- Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità.
- Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri.
- Condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni nel passaggio alla Scuola Primaria e alla scuola Secondaria attraverso percorsi

caratterizzati da uniformità di offerte oltre che di obiettivi. • Intraprendere un percorso che porti alla realizzazione e/o all'utilizzazione di strumenti di lavoro finalizzati alla valutazione degli alunni di passaggio nei vari ordini di scuola. • Creare una maggiore collaborazione con le famiglie, condividendo e lavorando insieme su modalità educative comuni. • Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro. I genitori sono coinvolti attraverso incontri con i Docenti ed il Dirigente Scolastico al momento dell'iscrizione, con assemblee e giornate di Scuola Aperta, dove possono visitare le strutture scolastiche ed avere informazioni e delucidazioni. A proposito dell'Orientamento in uscita, sarà data l'opportunità alle Scuole secondarie di II grado di presentare agli alunni delle classi terze i piani di studio e l'offerta formativa dei vari Istituti prevedendo un incontro per ogni scuola in orario curricolare e, se previsto, i ragazzi potranno svolgere progetti con le suddette scuole in orario extracurricolare e partecipare a concorsi e open class purchè circoscritti in un periodo limitato e con la partecipazione di tutta una classe in un'unica giornata.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze interdisciplinari e metacognitive. Per cui il nostro Istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni a supporto.

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione nel Decreto n° 39 del 26/06/2020 hanno richiesto l'adozione, da parte delle scuole, di un piano affinché gli Istituti siano pronti " qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'anno scolastico 2019/2020, i docenti del nostro Istituto Comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, il

"servizio" assicurando, per quanto possibile, il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Il presente piano contempla la DAD non più come didattica di emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Quindi dall'idea tradizionale di Laboratorio di informatica si passa alla tecnologia che entra in "classe" attraverso l'adozione di metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo e supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva il compito dell'insegnante, di ogni ordine di scuola, è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- alimentare la motivazione degli studenti
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Speciali dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Per quanto attiene alla scuola dell' Infanzia, il D.L.65/2017 del 20 Maggio 2020 "Orientamenti pedagogici sui legami educativi a distanza", prevede la possibilità di mantenere il legame educativo che è definito LEAD.

Poiché l'aspetto educativo si innesta sul legame affettivo e motivazionale, verranno privilegiati i canali visivi e uditivi per mantenere un legame costante e al tempo stesso rassicurante. Valorizzando le conquiste del bambino attraverso il gioco si favorirà la curiosità verso un modo nuovo di fare scuola , che sia da stimolo alla gioia dell'incontro.

ALLEGATI:

PIANO SCOLASTICO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf